SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1093 – Art. 19 D.Lgs.152/06. Progetto: Sistemazione idraulica del T. STURLA nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza area di proprietà Re.Vetro S.r.l. Carasco (GE) Proponente: Comune di CARASCO Avvio fase di completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

La documentazione esaminata, relativa alla pratica assunta in ARPAL con prot. n° 15240 del 20-05-2026, è inerente ad un progetto di sistemazione idraulica di un tratto (circa 260 m) del torrente Sturla a Carasco, in un'area periurbana con presenza di attività produttive. L'obiettivo è ridurre il rischio di esondazione garantendo il deflusso delle piene duecentennali e migliorando la sicurezza idraulica del comparto.

A tal fine viene prevista la rimodellazione dell'alveo e la realizzazione di nuove opere di difesa spondale, in particolare:

- argini in calcestruzzo e scogliere in massi lungo la sponda destra, a protezione delle aree produttive,
- alcuni interventi puntuali sulla sponda sinistra.

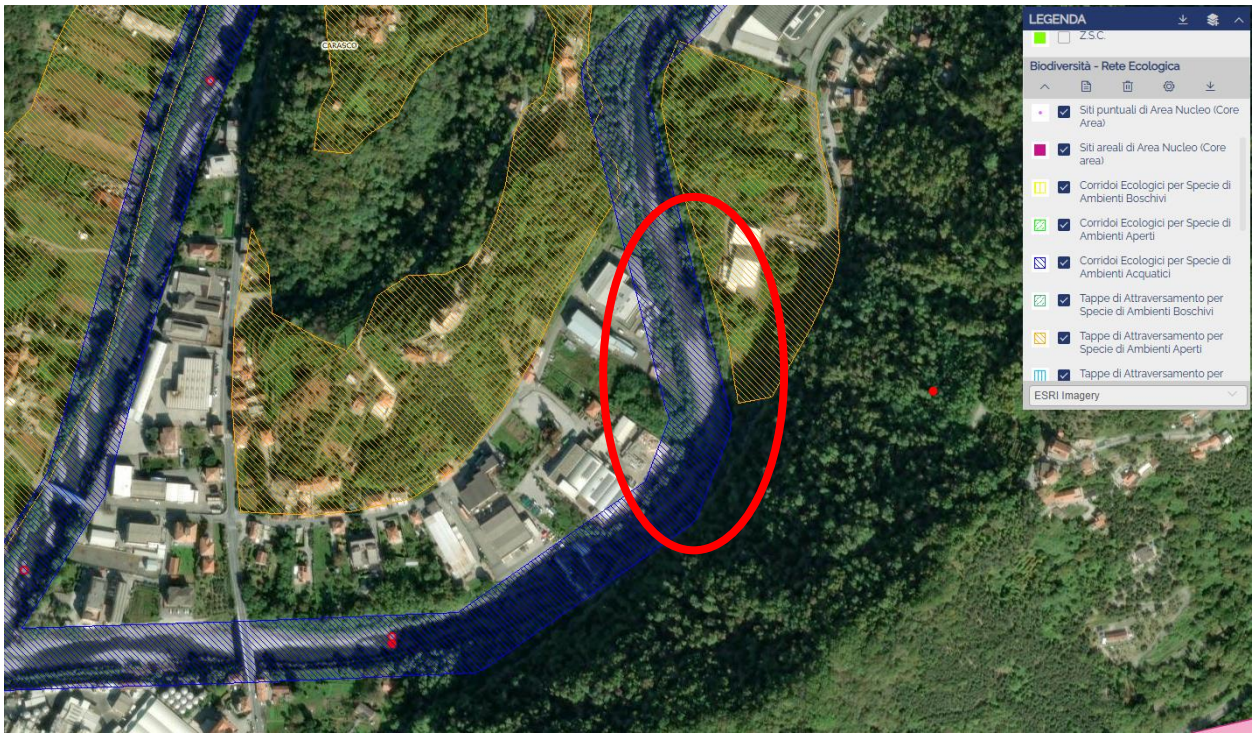
Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'area di intervento non è caratterizzata dalla presenza di siti Natura 2000 ma coincide con un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, individuato per specie ecologicamente affini a *Barbus plebejus, Leuciscus souffia* e *Salamandrina terdigitata*, e con una Tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti, individuata per specie ecologicamente affini a *Caprimulgus europaus, Euplagia quadripunctaria* e *Lanius collurio*.

Il database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure Li.Bi.Oss. riporta, per l'area immediatamente a valle, numerose segnalazioni di specie appartenenti a ittiofauna (tra cui *Anguilla anguilla* e *Telestes muticellus*), flora autoctona e flora aliena invasiva.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001



Osservazioni

In relazione alla matrice biodiversità, la documentazione presentata risulta nel complesso fortemente carente e non consente una valutazione adeguata degli effetti delle lavorazioni sugli habitat ripariali. Il documento, pur riconoscendo che l'alveo del torrente Sturla costituisce un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici (così come individuato dalla Legge Regionale n. 28/2009 art. 3), conclude che l'area non presenta particolare valore ecologico senza, tuttavia, supportare tale affermazione con analisi specifiche o dati oggettivi.

Tale impostazione non appare condivisibile, in quanto la funzione di corridoio ecologico di un corso d'acqua rappresenta di per sé un elemento di rilevanza ambientale, anche e soprattutto in contesti urbanizzati, e richiederebbe una valutazione più approfondita in termini di stato di conservazione, continuità ecologica e ruolo nel reticolo ecologico locale. Tutto ciò assume maggior rilevanza data la vicinanza con la ZSC IT1332717 "FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA", distante circa 2,5 km lineari a valle e con cui l'area d'intervento è funzionalmente connessa.

A ciò si aggiunge il fatto che il documento non riporta alcun rilievo diretto né indagini specifiche su flora e fauna: risultano assenti una caratterizzazione degli habitat ripariali,

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

un inquadramento della vegetazione presente e qualsiasi analisi faunistica, anche di tipo bibliografico. Tale lacuna è particolarmente rilevante considerando che nell'area risultano segnalate specie ittiche di interesse conservazionistico quali il vairone e l'anguilla, la cui presenza implica la necessità di valutare in modo puntuale le possibili interferenze del progetto con l'ecosistema fluviale, in termini di qualità dell'habitat, continuità ecologica, trasversale e longitudinale, e modalità operative (es. cronoprogramma).

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, per la comprensione delle ricadute delle opere sulla Rete Ecologica Regionale, risulta necessario acquisire determinate informazioni naturalistiche, attraverso uno studio che comprenda:

- una caratterizzazione ecologica dell'area, includendo almeno l'individuazione e classificazione degli habitat;
- un inquadramento delle componenti floro-faunistiche, con particolare riferimento alla vegetazione ripariale, all'ittiofauna ed alle specie aliene invasive (compresa la loro gestione su scala di cantiere), da effettuare in periodo dell'anno consono alla fenologia/ecologia delle specie, e una valutazione della funzionalità del corridoio ecologico pre/post intervento.

Tale studio dovrà inoltre contenere una valutazione degli impatti, accompagnata dall'individuazione di eventuali misure di mitigazione (es. modulazione del cronoprogramma) e, ove necessario, di riqualificazione ambientale post-operam del corso d'acqua.

La Dirigente Responsabile
U.O. Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
23.05.2026 23:51:00
GMT+02:00

Estensore: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001